

Fiume Olona, uno studio per mettere a posto le “pezze”

Pubblicato: Martedì 30 Novembre 2010



Affrontare la sistemazione del Fiume Olona dalle sue sorgenti alle impegnative dighe di Gurone, non “a pezzi”, ma con un progetto organico. E’ con questo proposito che è stato firmato l’accordo di oggi, 30 novembre 2010, alle 11 presso la Sede Territoriale regionale di Varese tra Regione Lombardia, i Comuni di Varese, Induno Olona e Malnate, l’Autorità di Bacino del fiume Po, l’Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) e la Provincia di Varese.

L’accordo per ora è limitato alla redazione dello studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Olona nel tratto compreso tra le sorgenti e la diga Gurone e per questo Regione Lombardia ha messo a disposizione **150.000 euro**: somme che serviranno prevalentemente ad **aggiornare gli studi a suo tempo realizzati dall’Autorità di Bacino del fiume Po** per la parte alta del bacino dell’Olona e a **coordinarli con gli studi fatti dai tecnici del Comune di Varese**, così da prevedere con più efficacia gli interventi strutturali che verranno poi realizzati per la mitigazione del rischio idrogeologico.



Il grosso dei soldi, invece, deve ancora arrivare: «225 milioni di euro, in totale, per tutta la regione, di cui 22 milioni 350mila destinati alla provincia di Varese e 5 milioni e 400mila al capoluogo» ha spiegato l'assessore regionale **Daniele Bellotti**, a Varese per la firma del primo accordo di collaborazione relativo a questo argomento, che nel nostro territorio sarà interamente dedicato alla “bonifica” del Fiume Olona.

Una cifra importante, finalmente distribuita con un criterio sovracomunale e seguendo un progetto più ampio. Ma anche in questo caso c'è qualche ma: «Noi avevamo già fatto un progetto per tutta la parte del fiume Olona che ci competeva, e anche per il torrente Vellone – spiega **Attilio Fontana**, sindaco di Varese – eravamo arrivati a un passo dal farci finanziare l'intera opera dal ministero dell'Ambiente. Ci ha fermato un ricorso vinto della regione Toscana, che ha avuto come risultato quello di fermare tutto in attesa del trasferimento dei Fondi alle regioni competenti. Morale: il nostro Iter è ricominciato e i soldi che prima erano per la città, e per entrambi i corsi d'acqua, sono stati suddivisi tra tutti e solo per l'Olona. Ma va bene così, l'importante è che il lavoro si faccia».

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it